



**“FONDO PER PROGETTI A CARATTERE CULTURALE A FAVORE DEI TOSCANI NEL MONDO”
ANNO 2025**

MODALITA' DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Indice

PREMESSA	2
1. OGGETTO E OBIETTIVI.....	2
2. DESTINATARI	2
3. TIPOLOGIA DI AZIONI.....	2
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	3
5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	3
6. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO.....	4
7. CONTRIBUTO REGIONALE	4
8. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO	5
9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	6
10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	7
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE.....	7
12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	7
13. REVOCHE	8
14. CONTROLLI	9
15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.....	9
16. PRIVACY	9
17. PUBBLICAZIONI	9
18. REFERENTE DEL BANDO	10
19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI	10
ALLEGATI

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 26 /2009, la **Regione Toscana** sostiene, tra le altre, le attività delle associazioni dei Toscani nel mondo, al fine di rafforzare la rete associativa dei propri corregionali nelle aree di destinazione della vecchia e della nuova emigrazione.

Con Decreto dirigenziale n. 27401 del 14/12/2023 la Regione Toscana ha assegnato alla **Fondazione Paolo Cresci** un contributo per la realizzazione e la gestione di un *Fondo per progetti a carattere culturale a favore dei Toscani nel mondo, di cui al punto 2 dell'allegato A alla Delibera di Giunta n. 1015/2023.*

L'**Ente attuatore** del progetto è pertanto la *Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana* con sede in Lucca, Cortile Carrara Palazzo Ducale, 55100 Lucca, (Italia) tel. +39 583 417483 cell. +39 3480320840, mail: info@fondazionepaolocresci.it. D'ora in avanti la Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana verrà denominato Ente attuatore.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

Con il presente Bando la Fondazione Paolo Cresci promuove la realizzazione di attività da parte delle Associazioni di Toscani nel mondo allo scopo di rafforzarne le strutture organizzative e le capacità attrattive anche nei confronti dei giovani.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

- a) le **associazioni estere** in forma singola regolarmente iscritte nell'elenco delle associazioni riconosciute dalla Regione Toscana, alla data di chiusura del presente Bando;
- b) un **partenariato composto da n. 2 associazioni estere** (di cui un'associazione capofila), entrambe iscritte nell'elenco delle associazioni riconosciute dalla Regione Toscana, alla data di chiusura del presente Bando;

2.2. Ogni soggetto proponente di cui al punto 2.1. può presentare **una sola domanda di partecipazione con un unico progetto** (sia che si tratti di una associazione singola che due in forma associata) e deve essere in possesso di un **Conto Corrente Bancario** intestato all'Associazione stessa o, in caso di partenariato, all'Associazione capofila.

2.3. Nel caso di un partenariato, l'Associazione capofila che presenterà la domanda di partecipazione sarà l'unico referente per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

3. TIPOLOGIA DI AZIONI

3.1. Il contributo regionale viene concesso per le seguenti attività:

- a) Attività culturali (es. mostre, cicli di conferenze, raccolta di materiale documentario sulla storia dell'emigrazione italiana, raccolta testimonianze sull'emigrazione di ieri e di oggi, realizzazione di pubblicazioni, ecc.);
- b) Corsi di lingua italiana;
- c) Organizzazione di eventi (es. presentazione di libri, inaugurazione di una mostra, concerti, conferenza a tema, proiezione di film, ecc).
- d) Allestimento di stand in occasione di fiere e feste locali;

- e) Sviluppo di attività aggregative e comunicative dell'associazione, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- f) Attività di divulgazione e informazione sulle opportunità del "Turismo delle radici";
- g) Attività di divulgazione e conoscenza del fenomeno dell'emigrazione femminile;
- h) Attività sportive e ricreative finalizzate all'aggregazione dei giovani toscani residenti all'estero;

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4.1. A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione, redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando e firmata dal legale rappresentante, deve essere inviata **entro e non oltre il giorno 7 luglio 2025 ore 23.59 (ora italiana)** all'indirizzo di posta elettronica: info@fondazionepaolocresci.it

4.2. La domanda dovrà essere presentata con i moduli di cui al punto 5.1 e 5.2 del presente Bando.

4.3. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Fondo per progetti a carattere culturale a favore dei Toscani nel mondo - Anno 2025"**

4.4. Ai fini dell'ammissione al Bando, si terrà conto esclusivamente dell'ultimo invio fatto dall'Associazione.

4.5. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 giorni dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

5.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, **a pena di inammissibilità**, sono allegati al presente Bando e scaricabili online sul sito della Fondazione Paolo Cresci al link <https://www.fondazionepaolocresci.it/trasparenza/>, e sul sito della Regione Toscana al link <http://www.regione.toscana.it/progetti-culturali-per-toscani-nel-mondo>.

5.2. I moduli da utilizzare sono:

- ✓ **Allegato 1 - Domanda di partecipazione:** debitamente compilata, datata e firmata dal legale rappresentante.
- ✓ **Allegato 2 - Scheda di contatto:** contenente il nominativo del Responsabile di progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'Ente attuatore.
- ✓ **Allegato 3 - Relazione descrittiva del progetto:** debitamente compilata;
- ✓ **Allegato 4 - Modulo partner (per ognuno degli eventuali partner):** deve essere redatto da parte di ciascun partner, debitamente compilato, datato e firmato dal legale rappresentante e accompagnato da un documento d'identità valido. Il presente modulo potrà essere sostituito da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto partner contenente: i dati relativi al soggetto partner (ente locale/associazione/ogni altra istituzione), l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di

intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione finanziaria.

5.3. In caso di concessione del contributo, l'Allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente attuatore.

6. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO

6.1. Sono ammesse a contributo le attività realizzate **dalla data di inizio del progetto, corrispondente alla comunicazione di assegnazione del contributo, alla data di fine del progetto stesso**. I progetti devono avere una durata non superiore a **6 mesi** a decorrere dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

6.2. In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà inviare alla mail dell'Ente attuatore una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. L'Ente attuatore valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

6.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente alla data di fine dichiarata nel documento di progetto, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, una sola proroga non superiore a **due mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e **inviata entro 45 giorni prima della scadenza** all'indirizzo e mail dell'Ente attuatore.

7. CONTRIBUTO REGIONALE

7.1. Il contributo regionale viene concesso in seguito alla valutazione delle domande presentate, da parte della Commissione di valutazione appositamente istituita, di cui al punto 9.

7.2. Il contributo regionale può arrivare fino ad un massimo di:

- **3.000,00** (tremila) euro per un progetto presentato da una singola Associazione;
- **6.000,00** (seimila) euro per un progetto presentato da un partenariato di n. 2 associazioni.

7.3. Le risorse complessive a disposizione per questo Bando sono pari a **25.224,00** euro (**venticinquemiladuecentoventiquattro/00** euro) e verranno assegnati contributi nella misura ricordata al precedente punto 7.2, ai progetti valutati secondo i criteri di cui al punto 9.

7.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Ente attuatore entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

7.5. Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Toscana.

8. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

8.1. Sono ammissibili le **spese sostenute dall'Associazione proponente/capofila e/o dagli eventuali partner finanziari** per la realizzazione del progetto, inserite nel Piano finanziario del progetto e che fanno riferimento ad attività svolte nel periodo di realizzazione delle attività progettuali

8.2. Spese ammissibili:

- A. Spese di trasporto a tariffa economica;
- B. Spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto/persona, per un massimo di 2 pasti al giorno/persona);
- C. Spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte/persona);
- D. Spese per organizzazione eventi e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale e locali, servizi di traduzione e interpretariato, servizi informatici, catering);
- E. Spese per acquisto di beni (per es.: alimenti per manifestazioni enogastronomiche, materiali per l'allestimento di mostre, acquisto di documentazione, pubblicazione libri, video);
- F. Compensi per prestazioni artistiche e specialistiche, consulenze scientifiche ed organizzative e per eventuali relatori o ricercatori;
- G. Spese per pubblicità e promozione;
- H. Spese generali fino a un massimo del 10% del totale dei costi diretti (di cui ai codici da A a G): es. utenze, materiali di consumo, fotocopie, spese postali, spese telefoniche, (spese forfettarie da non rendicontare).

8.3. Spese NON ammissibili (non potranno essere finanziate le seguenti tipologie di spese):

- a) compensi a chi ricopre cariche sociali (per es. Presidenti di Associazioni, segretari etc.);
- b) spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- c) spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente/capofila;
- d) il lavoro volontario, in qualunque modo rendicontato;
- e) spese per l'acquisto di beni strumentali e attrezzature (per es. : PC, mobili, proiettori, etc.);
- f) le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, e comunque qualsiasi spesa considerata di investimento.

8.4. Eventuali variazioni tra le spese indicate nel Piano finanziario del progetto approvato (Allegato3 del Bando) devono essere comunicate all'Ente attuatore prima della realizzazione delle attività.

8.5. L'Ente attuatore si riserva il diritto, in sede di valutazione della domanda e di rendicontazione, di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nel Piano finanziario, quando esse:

- a. non siano ammissibili per tipologia;
- b. non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- c. siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1. La valutazione delle domande sarà effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente istituita successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

9.2. La Commissione di valutazione esaminerà i progetti pervenuti entro 60 giorni, dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

9.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	Criterio	Punteggio
1	Coerenza della proposta progettuale con le finalità del bando	Da 0 a 15
2	Originalità della proposta progettuale	Da 0 a 10
3	Chiarezza, coerenza e adeguatezza del piano finanziario con le attività descritte	Da 0 a 10
4	Premialità per proposta progettuale presentata in partenariato con altra Associazione	4
5	Formazione di partenariato con associazioni, istituti culturali, istituzioni (vedi allegato n. 4) sul proprio territorio o in Italia (*)	Da 0 a 6
7	Ricaduta sul territorio in termini di coinvolgimento e partecipazione della comunità locale, in particolare dei giovani	Da 0 a 5
8	Replicabilità della proposta progettuale	Da 0 a 5
9	Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi	Da 0 a 5
Punteggio massimo		60

(*) Verranno assegnati due punti per ogni partner con un massimo di tre. Se la proposta progettuale è presentata da due Associazioni, non sarà conteggiata come partner la seconda Associazione.

9.4. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio **uguale o superiore a 30 punti**.

9.5. Sarà facoltà della Commissione di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui

progetti.

10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1. Con proprio atto, il Direttore dell'Ente attuatore approva la graduatoria finale dei progetti valutati dalla Commissione ed indica, sulla base delle disponibilità di bilancio, i progetti finanziabili tra quelli ammessi al contributo regionale.

10.2. I progetti ammessi a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

10.3. L'atto del Direttore dell'Ente attuatore riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma esclusi dalla valutazione.

10.4. L'atto del Direttore dell'Ente attuatore di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web dell'Ente attuatore ed inviata ai soggetti proponenti.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11.1. Il contributo regionale viene concesso in seguito alla valutazione delle domande presentate, da parte della Commissione di valutazione appositamente istituita, di cui al punto 9.

11.2. I contributi concessi saranno liquidati, su espressa richiesta del soggetto beneficiario e su un Conto Corrente bancario intestato all'Associazione beneficiaria o al capofila del partenariato di due associazioni di cui al precedente punto 2.1, in due tranches:

- a) la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte di una dichiarazione del beneficiario attestante l'accettazione del finanziamento, l'impegno a realizzare il progetto, la compatibilità delle spese con quelle previste dal presente Bando, da inviare entro 10 giorni dalla comunicazione da parte dell'Ente attuatore;
- b) la seconda, pari al rimanente 50% a saldo, al termine del progetto, successivamente alla verifica da parte dell'Ente attuatore della regolarità della rendicontazione presentata.

11.3. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

11.4. Le richieste devono essere presentate sulla modulistica predisposta dall'Ente attuatore ed inviata ai beneficiari.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12.1. In assenza di proroga, di cui al punto 7, la rendicontazione dovrà essere inviata entro e non oltre **due mesi dalla fine delle attività progettuali**, all'indirizzo mail: info@fondazionepaolocresci.it, indicando nell'oggetto: la seguente dicitura: "Fondo per progetti a carattere culturale a favore dei Toscani nel mondo-Rendicontazione"

12.2. Entro i termini fissati e indicati al punto precedente, i beneficiari del contributo dovranno

presentare, utilizzando esclusivamente i moduli messi a disposizione dall'Ente attuatore:

- a. la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegati le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo della Regione Toscana (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);
- b. la **Rendicontazione delle spese sostenute**, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda con un prospetto riassuntivo (in cui siano indicati i costi nella valuta locale e in euro specificando il cambio applicato) con la copia dei documenti di spesa.

Per documenti di spesa si intende: i documenti comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili.

12.3. Pena inammissibilità della spesa, i **documenti di spesa devono essere emessi** nel periodo compreso **fra la data di comunicazione di concessione del contributo e quella di ultimazione del progetto** per la presentazione della rendicontazione e devono essere riferiti ad attività svolte nel periodo di eleggibilità del progetto.

12.4. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto:

- a. venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;
- b. venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;
- c. l'importo delle spese finali ammissibili sia inferiore rispetto al contributo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto di conseguenza e potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

12.5. Il Direttore dell'Ente attuatore verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione, anche ai sensi del punto 9.

12.6. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo "Richiesta di liquidazione del saldo", da restituire debitamente compilato entro 10 giorni.

13. REVOCHE

13.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale del progetto finanziato, entro i termini fissati dal presente bando;
- b) se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risultati difforme da quello approvato;
- c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni rese;
- e) nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;

g) in caso di dichiarazioni che si rivelino false.

13.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

13.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di ricevere ulteriori contributi nel quadro della l.r. 26/2009.

14. CONTROLLI

Il Direttore dell'Ente attuatore si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

15.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo della Regione Toscana, inviato dagli uffici dell'Ente attuatore.

15.2. Tutti i materiali prodotti all'interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale dell'Ente attuatore.

15.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Regione Toscana (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana.

16. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di partecipazione, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è la Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana, con sede a Lucca, Cortile Carrara, Palazzo Ducale. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

17. PUBBLICAZIONI

17.1. Il presente Bando, i suoi allegati, nonché gli atti relativi alla presente procedura sono pubblicati sul sito web dell'Ente attuatore Fondazione Paolo Cresci al link <https://www.fondazionepaolocresci.it/trasparenza/> e sul sito della Regione Toscana al link <http://www.regione.toscana.it/progetti-culturali-per-toscani-nel-mondo>.

18. REFERENTE DEL BANDO

Il referente del bando è il Direttore della Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana, Ente attuatore, dott. Pietro Luigi Biagioni.

19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana, Cortile Carrara Palazzo Ducale, 55100 Lucca, (Italia) tel. +39 583 417483 cell. +39 3480320840,-mail: info@fondazionepaolocresci.it.

Pietro Luigi Biagioni tel. 0039 3480320840
Fondazione Paolo Cresci, uffici | tel. 0039 583417483

ALLEGATI:

Allegato 1: Domanda di partecipazione;

Allegato 2: Scheda di contatto;

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto;

Allegato 4: Modulo partner.